LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO, via Roma ang. via Berchet, tel. (01) 40-940 al 40-949

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 40-000 14-901. — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 90. Finanz. L. 150. Necrol. L. 60 - Partit. economm. condiz. in base di tariffa. Nel testo del giornale (tel. 41-999): Arte dramm., Sport, Pagella, Lavoro, Orarii, Scuole, Segnalo la Comasca. I divertimenti: L. 600 la linea in c. c. Paganm. anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Interno: Anno L. 1650; Semestre L. 850; Trimestre L. 440 - Estero: Anno L. 3000; Semestre L. 1600; Trimestre L. 800; C/c postale N. 2/37710

SABATO 18 Gennaio 1947 Anno III Num. 14
Ogni num. L. 10 - Arretr. il doppio — Spediz. in abbonam. postale

Attesa

Salutando con cordiale compiacimento il ritorno in Italia dell'on. De Gasperi dal suo viaggio americano, noi abbiamo ben poco da aggiungere, sia a quanto dicevamo in occasione della sua partenza circa l'importanza preminente per l'Italia del fattore americano; sia all'apprezzamento favorevole che della personalità dell'attuale Presidente del Consiglio abbiamo fatto da lungo tempo, trovandone conferma in numerose occasioni, e anche quando la sua situazione politica potè sembrare, talvolta, seriamente compromessa: e infatti essa fu sempre, finora, ristabilita da lui con tempestività felice.

Mercè la sua opera specifica, diciamo tecnica, a Washington, e la sua azione morale di propaganda, noi riteniamo, insieme alla gran maggioranza degli italiani, che anche in questa circostanza De Gasperi abbia reso un servizio al paese, da lui per la prima volta rappresentato all'estero in qualità non di vinto, ma di capite onorato e gradito. I frutti tangibili ed acquisiti della sua missione sono riassunti nei cinque punti del comunicato emesso dal Dipartimento di Stato americano, che tutti i lettori hanno potuto leggere, e che vanno dal cento milioni di dollari alle cinquanta navi, al secondo rimborso delle spese di occupazione; gli affidamenti ufficiosi riguardano soprattutto il programma di «soccorsi diretti» che sostituiranno (specie in cereali) quelli dell'UNRRA e la liberazione dei beni italiani negli Stati Uniti; infine è lecito confidare che il buon avviamento di trattative private abbiano col tempo ad aumentare di gran lunga la mole del contributo americano alla ricostruzione italiana, senza contropartite inammissibili di asservimento politico: giungendo fino a delibare l'essenziale questione delle nostre colonie prefasciste e della revisione del nostro trattato di pace.

*

Niente risultati spettacolari, dunque (che non c'era da aspettarsi), ma soddisfacenti: e soprattutto una prima boccata d'aria respirata dall'Italia nel mondo, e l'ossigeno, tonificante per noi, di un primo abbozzo di libere iniziative. Il mondo post-bellico è in rapida fase di trasformazione; e nel corso stesso del suo viaggio, De Gasperi ha potuto averne prove dirette, presenziando a episodi sensazionali. Sensazionale il trapasso da Byrnes a Marshall, proprio durante il suo soggiorno a Washington: i repubblicani, cioè i conservatori, americani affilano le armi per la loro prima grande prova del 10 marzo sul problema tedesco. Sensazionale, nell'intervallo dei due successivi passaggi da Parigi, l'improvviso viaggio di Blum a Londra, e l'annuncio della prossima alleanza: laburisti francesi ed inglesi tendono ad accostarsi più intimamente per un comune programma di azione europea. Infine, se non sensazionale, certo delicata e nuova la situazione politica che il Presidente trova oggi a Roma al suo ritorno.

A Roma l'attende forse la opportunità di una più energica politica interna, dove il temporeggiamento e il compromesso a lui cari, soprattutto in materia finanziaria, sembrano ormai non più ammissibili senza gravi conseguenze; mentre i recenti sviluppi della crisi socialista hanno alterato pericolosamente, come dire? i connotati internazionali di Nenni. Riterrà De Gasperi che la situazione gli consenta, o gli imponga, di abbandonare (o quanto meno di modificare) quella formula tripartita di governo, cui finora la sua prudenza è rimasta ostinatamente fedele? Blum in Francia ha osato uscirne, e immediatamente è stato in grado di governare più efficacemente che non col vecchio tiro a tre: ma — bisogna riconoscerlo — la formula tripartitica gli fu resa impossibile dalla irreducibilità stessa dei due estremi, che egli ha potuto pertanto, equamente e salomonicamente, escludere dal suo governo omogeneo di minoranza. Da noi la situazione è più complessa o, come una dire, «confusa»: i prossimi giorni la chiariranno.

Filippo Burzio

Le dimissioni di Nenni da ministro degli Esteri

Vivace colloquio col Presidente del Consiglio: "La situazione impone che me ne vada,, - De Gasperi e Saragat - Il trattato di pace presentato all'on. De Nicola

Roma, 17 gennaio.

Gli elementi obbiettivi della situazione politica aggiornata alle ultime ore di questa sera sono i seguenti: 1) De Gasperi ha portato il trattato di pace nella sua valigia; 2) Nenni si è praticamente dimesso da Ministro degli Esteri; 3) i comunisti si orientano secondo le nuove circostanze; 4) [illegible] mocristiani cercano di vedere chiaro nel complicato sviluppo degli avvenimenti e trarne i massimi vantaggi; 5) i repubblicani della tendenza di Pacciardi chiedono a Bologna di uscire dal Governo. In questi termini la crisi ristretta e allargata potrà nei prossimi giorni determinare un nuovo allineamento del fronte politico.

Comunicato della Presidenza

Consideriamo uno per uno questi elementi. Il trattato di pace in due copie, una in lingua inglese e l'altra in francese, è stato da De Gasperi depositato a Palazzo Chigi. Il Capo provvisorio dello Stato ne ha preso visione e ne ha già discusso preliminarmente col Presidente. Il trattato verrà diramato stanotte contemporaneamente a Londra, a Washington, a Parigi oltre che in tutte le altre nazioni firmatarie. Esso è in gran parte noto. Ma la Costituente, e quindi i partiti, si dovranno pronunciare sulla sua accettazione o sul rifiuto da parte dell'Italia a firmarlo. Su questo dilemma si impernia gran parte della discussione dei prossimi giorni. Vedremo quanto di questo contrasto interessi gli sviluppi immediati della crisi e gli interessi dei partiti al Governo.

Dalle 15,30 alle 19,30 di questa sera nel gabinetto del Presidente, al Viminale, Nenni e De Gasperi hanno discusso vivacemente della nuova situazione. Alla fine del colloquio è stato diramato un comunicato ufficiale della Presidenza così concepito:

«Il Ministro degli Esteri on. Nenni ha avuto con il Presidente del Consiglio, di ritorno dagli Stati Uniti, uno scambio di vedute sulla situazione politica internazionale e interna. Nel corso delle conversazioni il Ministro degli Esteri ha informato il Presidente che avrebbe fatto presente alla direzione del suo partito e al gruppo parlamentare del P.S.I. il suo desiderio di mettere a disposizione il proprio portafoglio per dedicarsi all'attività del partito, senza che ciò debba comportare una crisi di Governo».

Termini assai conciliativi, ma che, secondo altre informazioni, sarebbero sopravvenuti ad un più agitato smarrimento di idee. Tra De Gasperi e l'ex-Ministro degli Esteri si sarebbe svolta una breve e serrata polemica verbale. Nenni avrebbe recriminato le interferenze del Presidente nella direzione della politica estera italiana e la relativa diminuzione del suo titolare. D'altro canto non avrebbe cercato di nascondere la realtà di quanto è accaduto al 25° congresso socialista concludendo: «Mi pare che la situazione comporti che io me ne vada». De Gasperi avrebbe risposto: «Non posso che prendere atto della tua decisione, dato che la determinazione deriva soltanto da fatti interni del tuo partito e non da dissensi concernenti la direzione politica all'interno o all'estero». Ci basti semplicemente constatare la lieve contraddizione tra la pretesa drammaticità dell'incontro e i termini quasi coincidenti nei quali si è concluso.

I lavori della Costituente

Subito dopo De Gasperi ha ricevuto l'on. Saragat (ma non sappiamo se il "leader" del nuovo partito socialista abbia atteso in un'anticamera diversa da quella consueta). Con il presidente dimissionario della Costituente si è intrattenuto a lungo circa la ripresa dei lavori, probabile per il 28 di questo mese o il 3 del venturo. Saranno sedute importanti, in cui egli dovrà esporre i risultati concreti e la speranza del viaggio americano.

Ma l'incontro è servito anche come presa di contatto in vista dell'evoluzione politica in corso. E prima di tutto si è discusso della dimissioni. Non possiamo nulla dire in proposito: ma è ovvia l'intenzione dei democristiani di indurre il Saragat a rimanere al suo posto. In frangenti come quelli che si preparano né De Gasperi né il suo partito vanno complicarsi la vita con una novella e prevedibile battaglia per il seggio presidenziale dell'Assemblea, al quale, come si vedrà, i comunisti aspirano apertamente.

L'atteggiamento comunista

L'atteggiamento comunista, allo stato dei fatti, si definisce una manifesta avversione alla crisi generale annunciata dal Togliatti a Firenze e confermata dallo Scoccimarro in un'intervista a *l'Unità* drammatizzata ieri sera. In questa intervista, concernente le misure per il risanamento della lira, molta acqua è versata nel vivo della più drastiche misure finanziarie, come il cambio della moneta prospettato a suo tempo.

Inoltre, constatato col solito realismo la scissione socialista, i comunisti ragionano nel modo seguente: le elezioni del 19 novembre hanno chiaramente denunciato il regresso del partito socialista dal suo posto, mentre hanno rivelato l'avanzarsi del nostro. Adesso che alla sconfitta, riportata alle amministrative si cumula la crisi e la scissione, è ovvio che il posto dei socialisti sia occupato dal partito comunista. In tal senso-si-giustificherebbe la sostituzione di Saragat col Terracini alla presidenza dell'Assemblea e la presa di possesso di due dicasteri più maneggevoli e proficui dal punto di vista elettorale, come quelli dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura. I comunisti abbandonerebbero il Ministero della Postbellica, anche perchè le loro insistenze per il rinnovo dei fondi necessari al funzionamento delle varie iniziative non hanno trovato ancora accoglimento presso l'on. De Gasperi. Tuttavia i comunisti non vogliono una crisi generalizzata che porga in discussione tutte le posizioni politiche attualmente occupate. Essi sono intenti a conseguire speciali vantaggi come: immissione di altre aliquote di partigiani nella polizia, passaggio della polizia ferroviaria alle dipendenze del Ministero dei Trasporti, concessione di pubbliche letterie alle Associazioni dei volontari della libertà e via di seguito.

Nessuno, al momento, se ne toglie i teorici oppositori della sinistra repubblicana di sinistra, ha interesse di demolire l'assai [illegible] equilibrio governativo; forse soltanto i socialisti nenniani, ai quali per motivi di propaganda potrebbe tornar conto di schierarsi contro la firma del trattato di pace. Ma sarebbe un sorprendente capovolgimento di posizione se si considerò che Nenni al congresso sostenne la necessità di accettare il «diktat». Anche i socialisti del partito socialista lavoratori italiani in questo caso muterebbero fronte collaborando, come pare probabile, con De Gasperi.

Le diverse aspirazioni a taluni posti chiave giocano in questi giorni decisivamente. Che il De Gasperi desideri abbandonare il vetro Viminale per il più fastoso Palazzo Chigi è noto a tutti. Agli Interni dovrebbe sostituirlo l'Adisio, mentre si aprirebbe la successione al posto di Corsi se i saragatiani non dovessero, come invece pare, diventare «governativi».

a.

La Banca d'Italia emette nuovi titoli provvisori

Roma, 17 gennaio.

La «Gazzetta Ufficiale» odierna pubblica il decreto ministeriale 4 gennaio 1947 con il quale è autorizzata la fabbricazione di titoli provvisori ed a vista della Banca d'Italia per numero un milione da lire cinquemila per l'importo di lire cinque miliardi e per numero due milioni duecentomila da lire diecimila per l'importo di lire ventidue miliardi.

Il manifesto ai lavoratori dei socialisti saragatiani

Il primo numero de "L'Umanità,, - Le basi del programma - Nessun riconoscimento del trattato di pace

Roma, 17 gennaio.

Il giornale «L'Umanità», quotidiano del partito socialista dei lavoratori italiani, pubblicherà nel suo primo numero che esce domattina il manifesto programmatico. Dopo la dichiarazione di non voler «inasprire gli animi con accuse a gruppi o a persone», il manifesto prosegue: «Forse le difficoltà erano più grandi degli uomini chiamati a superarle. Ma abbiamo chiara la coscienza che, se nel precipitare degli eventi le forze migliori del popolo italiano non riprendono il controllo della situazione, pauroso incognite si apriranno dinanzi al nostro Paese».

«Il metodo che il nostro partito propone al popolo italiano è quello della democrazia rivoluzionaria, la quale si attua attraverso l'intervento coraggioso, continuo ed urgente delle forze lavoratrici in tutti i settori della vita nazionale per trasformare gradualmente ma radicalmente le vecchie strutture secondo nuovi disegni che non siano tracciati da un apparato politico incontrollato e di ignota ispirazione, ma che sorgano, si configurino e si armonizzino in modo autonomo nel seno stesso della classe lavoratrice. La politica dei partiti esistenti ha avuto il risultato di ritardare la ricostruzione del nostro Paese, ma non è riuscita ad impedire la ricostruzione delle vecchie cricche reazionarie al servizio degli interessi capitalistici e non ha sostituito il dovere di difendere la indipendenza dello Stato da invadenti influssi confessionali».

«La politica dei partiti esistenti non ha saputo creare la mutua fiducia fra tutte le categorie dei lavoratori italiani, nè ha saputo assicurare ad essi l'aiuto concreto dei popoli di oriente ed occidente, a fianco dei quali tanti italiani si sono battuti e sono morti. La politica dei partiti esistenti, attraverso uno stato di paralisi, non è riuscita se non a polarizzare gli italiani verso posizioni estreme, le quali, nella attuali condizioni internazionali, possono portare solo alla guerra civile con paurose drammatiche incalcolabili conseguenze per il nostro Paese».

Vengono quindi enunciate le basi del nuovo programma: pacificazione degli animi, inserzione dei giovani, dei reduci, dei partigiani, degli ex-prigionieri nella vita politica senza le speciali cerimonie del tipo Perugia e Roma, profonda trasformazione dell'economia del Mezzogiorno, unità della classe lavoratrice sul terreno sindacale, riconoscimento morale e formale al trattato di pace. Il manifesto poi prosegue con un attacco ai capitalisti che con scandalosi imboscamenti e fughe di capitali all'estero paralizzano la ripresa del Paese e conclude: «Non è possibile che la collaborazione tra i partiti al governo continui ancora a lungo a svolgersi nell'ambito di una politica di compromesso, di una politica, cioè, che non coincida con le esigenze e la volontà del Paese e non corrisponda agli impegni presi dai partiti al potere. Solo chi vuole questa politica deve assumerne le responsabilità. Nessuno meglio del nostro partito può difendere, nello stesso tempo, i diritti dell'Italia contro i pericoli degli opposti imperialismi di fuori e contro quelli di un nuovo nazionalismo».

Documenti della nostra Marina rubati da spia straniera

Roma, 17 gennaio.

Un occasionale furto di documenti della Marina italiana, probabilmente dovuto ad elementi al servizio della spionaggio straniero, è stato compiuto alla stazione Termini. Un funzionario del Ministero della Marina, Giorgio Magri, giunto da Firenze, è stato avvicinato, appena sceso dal vagone, da un facchino che evidentemente doveva avere su di lui dei dati molto precisi, il quale chiedeva insistentemente che gli fossero affidati i bagagli per il trasporto. Nella confusione il facchino riusciva a impossessarsi della valigia contenente i documenti e a dileguarsi.

L'assemblea a Genova del Consorzio portuale

Genova, 17 gennaio.

A Palazzo San Giorgio, ha avuto luogo l'assemblea plenaria del consorzio autonomo del porto, con la partecipazione di rappresentanti del Ministero dei LL. PP. di quello dei Trasporti e dei Tesoro e dei comuni di Genova, Torino e Milano. E' stata fatta un'ampia relazione sulla situazione del porto. L'assemblea, ritenendo che la costruzione della progettata funivia Porto di Genova - Arquata Scrivia deve essere considerata con priorità assoluta, rispetto alla realizzazione di altre vie di comunicazioni pur necessarie e interessanti il collegamento del porto con il retroterra e che essa è urgente e indispensabile, fa voti affinchè il governo deliberi con sollecitudine la costruzione della funivia e nel caso che non lo ritenga possibile a convenienza di avocare a sè la costruzione della funivia stessa e ne conceda l'attuazione alla società richiedente alle condizioni che potranno essere precisate.

Il Vescovo di Pola arrestato dai titini

Trieste, 17 gennaio.

Secondo notizie da Pola, l'alto clero alle dipendenze del blocco jugoslavo di Dignano, è stato arrestato in massa. Radossa, vescovo di Pola e Parenzo. Egli ha dovuto sostenere un interrogatorio di due ore, nella cancelleria di Dignano, assieme a vari sacerdoti, non risultava che fosse stato rilasciato.

Il congresso repubblicano

Il discorso di Pacciardi - La partecipazione al governo e i comunisti

Bologna, 17 gennaio.

Stamane al «Comunale», presenti rappresentanti di molti partiti e dell'ambasciata americana, si è aperto il 19° congresso dei repubblicani storici. Ha preso la parola l'on. Pacciardi, che riguardo al Governo ha esposto i motivi delle critiche che ad esso muove il partito, rilevando come esso non abbia assolto alla sua funzione rivoluzionaria.

«Non vi sono pregiudiziali e non ci possono essere per la nostra partecipazione al Governo in futuro, ma si deve trattare di un Governo che sia capace di efficacemente funzionare».

L'oratore ha quindi accennato alla necessità di sopprimere il regime capitalistico astenendo pertanto l'impossibilità di accettare come ultimo stadio del riscatto dell'umanità la dittatura del proletariato che vige in Russia. Come un secolo fa si chiede la nazionalizzazione dei grandi servizi pubblici e delle grandi industrie monopolistiche.

«La scuola socialista e quella repubblicana — ha poi aggiunto Pacciardi — sono le due correnti storiche dell'Italia. Io non direi mai che è assistere questa svolta attraversata dal socialismo, perchè essa darà la possibilità di formare un Governo con i democristiani, i repubblicani ed i socialisti di Saragat, ma perchè essa permetta a due correnti politiche che parlano lo stesso linguaggio di allearsi. Il che non vuol dire naturalmente che noi ci dobbiamo proclamare professionalmente anticomunisti».

LE CONSULTAZIONI DI AURIOL

Governo quadripartito?

L'incarico affidato al socialista Ramadier - Come si orientano i vari gruppi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 gennaio.

Il nuovo Presidente della Repubblica ha cominciato stamane alle 8,15 le consultazioni per la formazione del nuovo governo. Dopo numerose conversazioni con i presidenti dei gruppi parlamentari, con alcuni colleghi socialisti e con varie personalità, egli ha affidato al signor Ramadier, socialista, l'incarico di risolvere la crisi.

Circola la voce che Léon Blum avrebbe eventualmente accettato di formare un nuovo governo socialista omogeneo, mal poichè di questo gli altri partiti non vogliono sapere, Blum si sarebbe sentito troppo stanco per aggiungere alle fatiche normali del governo quella di mantenere le coalizioni indispensabile tra i ministri di partiti opposti che in questo governo fossero rappresentati. Allora è stato scelto Ramadier, che già fu ministro dell'alimentazione dopo la liberazione. Egli interrogherà ora i suoi amici, peserà la possibilità di successo e darà domani una risposta.

L'atteggiamento dei partiti è molto impreciso. Nessuno fino ad ora ha voluto scoprire le proprie batterie. Sembra tuttavia che questa volta i comunisti non abbiano lanciato esclusive contro nessuno. Istruiti dalla lezione di un recente passato, essi vorrebbero ad ogni costo partecipare al potere.

Viceversa è nel movimento repubblicano popolare che si nota oggi una certa tendenza alla non collaborazione. I capi più importanti, e specialmente i «ministrabili», sarebbero per la partecipazione, ma si urterebbero con l'ala degollista e clericale del partito, la quale, giudicando che la politica economica inaugurata da Blum è destinata al fallimento, riterrebbe più abile rimanere fuori del governo e non prendere nessuna responsabilità per ora, salvo a entrare in ballo al momento opportuno, quando, la situazione essendosi aggravata, i repubblicani popolari potrebbero fare la figura dei salvatori. Si crede tuttavia che l'opinione dei «ministrabili» avrà il sopravvento e che, insieme al «Rassemblement des Gauches» Ramadier riuscirà a mettere in piedi un governo quadripartito, eventualmente allargato verso la destra. Ma si tratta soltanto di pronostici soggetti ad essere smentiti dai fatti.

m.

Mendicante sbranata dal cane famelico

Susa, 17 gennaio.

Un'orribile fine ha fatto la mendicante Anna Galiano, di anni 71, abitante in un misero tugurio alla periferia di Caraglio: un cane famelico che essa teneva l'ha assalita e sbranata. La bestia feroce fu dovuta abbattere a colpi di moschetto dai carabinieri e ci si soltanto potemmo penetrare nella casupola dove rinvenimmo per terra il cadavere dell'infelice, tutto chiazzato di sangue e fiancheggiato dai morti.

LA CRISI DELL'ELETTRICITA'

Gravi conseguenze

Richieste dei lavoratori dell'industria - I negozianti propongono l'orario unico - Il regime dei cinema e dei locali di spettacolo

Il testo del decreto emanato l'altra notte dal prof. Bottani, commissario per l'energia elettrica, oltre alla sospensione del-le erogazioni dalle ore 7 alle 18 per tutta la settimana che si inizia con lunedì e per quattro giorni più la domenica per le settimane seguenti, contempla altre severe limitazioni che vengono praticamente ad istituire fatto l'attività produttiva dell'alta Italia.

Vietata l'utilizzazione dell'elettricità per illuminare sale da ballo, e altri locali di divertimento notturno. Il decreto fissa le nuove percentuali entro cui dovranno essere contenuti i consumi rispetto a quelli del settembre scorso. La prima cifra si riferisce al mese di febbraio, quella fra parentesi riguarda gennaio:

Industrie 38 % (40 %), esclusi i mulini e i panifici; ferrovie private, tramvie, filovie: servizio trazione 75 % (85 %), accessori 50 % (65 %); illuminazione stradale 50 % (55 %); alberghi, ristoranti, bar, esercizi pubblici e negozi 35 % (45 %); teatri e locali di spettacolo 20 % (30 %), con l'obbligo di non iniziare il primo spettacolo prima delle 17; edifici pubblici e uffici pubblici e privati: illuminazione 60 % (65 %), per altri usi 35 % (45 %); tutti gli utenti privati 35 % (40 %).

Le deroghe alle limitazioni concesse dalle Commissioni provinciali dopo il primo gennaio '47 restano valide con riduzione al 60 % dei quantitativi assegnati.

Circa l'applicazione dei provvedimenti ci risulta che le due società torinesi dovranno per il momento fornire all'azienda municipale di Milano 12 milioni di kw-ora alla settimana in attesa di ricevere in seguito la integrazione da parte della Edison lombarda. La energia ricavata dalle acque fluenti di cui disponeva gli impianti della SIP servirà ad alimentare per la settimana dal 20 al 26 i soli stabilimenti della FIAT, questi consumavano 25 milioni di kw-ora al mese, per gennaio dovranno consumarne 9 milioni e per febbraio solo 6. L'A.E.M. lascierà l'uso della corrente a quegli stabilimenti che sono collegati alle centrali con cavo proprio: Savigliano, Lancia, Aeronautica, Concerie Riunite. Naturalmente anche queste industrie dovranno sottostare alle restrizioni generali.

La conseguenza del decreto, come si può constatare, sono più gravi di quante era possibile prevedere. L'illuminazione stradale verrà ancora ridotta; i negozi non potranno ricorrere alla luce se non dopo le 19, i cinematografi apriranno alle 13, e alle 17 nei giorni festivi. Di fronte a una simile situazione l'Associazione Commercianti ha proposto al prefetto di introdurre l'orario unico con chiusura alle 17 per i negozi dei generi vari e alle 18 per quelli dell'alimentazione. L'ente spettacoli ha invece offerto la chiusura completa per due giorni alla settimana delle sale cinematografiche per compensare una maggior libertà negli altri giorni.

La Camera del Lavoro si preoccupa essenzialmente del profilo salariale che può assumere la questione. Essa ha inviato un telegramma alla C. G. I. L. richiedendo che venga assicurata garanzia ai lavoratori la settimana minima di 48 ore. In sostanza: le sospensioni dalla energia sono state portate da due a quattro giorni alla settimana; la C. d. L. rivendica per tutti i quattro giorni la estensione del trattamento già concordato per due.

Dal canto suo l'Unione Industriale non ritiene di poter accettare la richiesta della C.d.L. che comporterebbe ulteriori gli oneri del capitale, per riducendo di altre due giornate il rendimento del lavoro. Ieri sono intanto iniziate le trattative fra le due Confederazioni nazionali.

Ritorna d'attualità una proposta fatta mesi or sono al prof. Bottani dal segretario Enrico della C. d. L. di Torino. Constatato che l'80 % dei consumi di elettricità sono dovuti alle industrie, egli aveva proposto di scindere le industrie-chiave indispensabili da quelle di importanza minore per la produzione nazionale. Le seconde sarebbero sacrificate a vantaggio delle prime. Questo progetto è stato ora ripreso insieme a quello di far fare a febbraio 15 giorni di ferie nella maggior parte delle fabbriche. Gli stabilimenti avrebbero però la facoltà di riaprire in due settimane.

Le nuove restrizioni nel consumo d'energia elettrica non hanno sorpreso coloro che erano a conoscenza delle reali condizioni dei mesi scorsi alpini le quali fin dal novembre u. s. si erano manifestate nella loro reale gravità, e sulle quali le società produttrici non hanno da allora mancato di insistere settimana per settimana. Di questo progressivo aggravarsi della situazione si è fatta eco a parecchie riprese anche la stampa cittadina.

L'origine di tutti questi malanni è la seguente: sono mancate nel 1946, sulle Alpi, le piogge autunnali, senza cui non succedeva da tempo. Le piogge primaverili e quelle estive hanno sui regimi dei serbatoi molto minore importanza, perchè in quell'epoca, per lo sgelo delle nevi, l'invaso dei serbatoi è completo e le piogge servono solo ad arricchire l'acqua del mare. Mentre nel 1945 i lag[illegible] ufficiali in settembre non e[illegible] alla loro capacità completa, cioè si trovavano già a sfavore laiziato, pure si era arrivati in novembre con quella capacità intatta, in quanto essa era stata rifornita dalle piogge autunnali. Nel 1946, partiti in settembre dal pieno completo, la mancanza delle piogge autunnali ridotto al primi del novembre il volume di acqua allo stesso livello che nel 1945. Ma la richiesta d'energia fosse stata la stessa che allora, noi non si dovremmo trovare adesso in condizioni peggiori del 1945-46. Ma il ritmo di questa richiesta è stato assai più rapido ed intenso. La ragione principale è da ricercarsi nella deficienza di carbone, per la quale molte industrie, che si servivano una volta di forza termica, hanno ricorso all'energia idrica. Nel quadro generale entrano i consumi elettrodomestici, i regolari e gli abusivi, i quali però influiscono sul totale per una quota di circa il 15 %, mentre oltre il 70 % è dovuto alle applicazioni industriali.

Era pertanto apparso fin dal novembre u. s. che l'impiego dell'energia doveva essere razionalmente disciplinato e ridotto. Le norme allora dettate sono state osservate dagli utenti? Parrebbe di no, come è dimostrato dalle innumerevoli multe che le società distributrici hanno dovuto applicare contro gli inadempienti, e dai molti casi di interruzione della fornitura agli stessi. Un'altra dimostrazione (indiretta) potrebbe essere quella delle nuove restrizioni calamaccio in via di applicazione.

E' bene rassicurare gli utenti, e molta gente allarmata da queste nuove restrizioni, che, come viene confermato negli ambienti competenti, nessuna briciola d'energia varca le Alpi verso l'estero, come nemmeno ne discende verso la media e bassa Italia, regioni che, servite da regimi appenninici e non alpini, hanno energia in relativa discreta quantità. Un certo quantitativo di energia viene invece importato dalla Svizzera nell'alta Italia, per quanto anche la Svizzera non sia in condizioni affatto migliori di noi.

Dato che la deficienza di energia elettrica è comune a tutta l'alta Italia, alquanto meno grave però per gli impianti del Veneto, può pensarsi che lo scambio d'energia fra le varie società produttrici sia un utile comune, permettendo di far fronte alla drammatica situazione attuale col minor danno collettivo. Vero è che se la Edison di Milano sarà energia a quella Azienda elettrica, che ha già i serbatoi vuoti, potrà anche favorire Torino (s'intende colle limitazioni imposte dalle circostanze), in modo che una deprecabile eventuale cessazione della fornitura sia contemporanea per tutta l'Alta Italia. A questo riguardo i nostri impianti potranno avere qualche sollievo da quelli del Veneto, ove la ripresa primaverile è un poco anticipata rispetto a noi.

Guido Peri

De Gasperi reca agli italiani il monito e l'incoraggiamento dell'America

La relazione del viaggio al Capo dello Stato

Roma, 17 gennaio.

Alle 9,15 di stamane l'aereo del Presidente del Consiglio è arrivato all'aeroporto di Ciampino. Erano presenti tutti i membri del Governo, l'amm. Stone, il gen. Lee e il signor Key. Rendevano gli onori due reparti armati, uno italiano e l'altro americano. Quando, posato l'apparecchio sulla pista ed aperto il portello apparve nel vano di esso l'on. De Gasperi, i reparti presentano le armi e il Presidente del Consiglio, dopo aver portato la mano al cappello per salutare militarmente, si ferma alcuni secondi sull'attenti. Tutti i presenti applaudono gridando «Viva De Gasperi!», «Viva l'Italia!».

L'intervista alla radio

Subito dopo egli scende ed il primo incontro lo ha con la signora De Gasperi. Poi i saluti vengono porti con calore ed effusione prima dal gen. Lee, dal sig. Key e dall'amm. Stone, quindi dal ministro Nenni e dagli altri membri del Governo. Successivamente il Presidente passa in rivista i due reparti d'onore. L'on. De Gasperi è letteralmente assediato dai presenti.

Pregato di dire qualche parola al microfono, fa la seguente dichiarazione:

«Viaggio vertiginoso, che ha chiesto ai nostri nervi il massimo sforzo possibile. Abbiamo usato il treno solo una notte, fra Chicago e Cleveland, per il resto abbiamo divorato lo spazio in aeroplano; eppure abbiamo toccato solo una esigua parte degli Stati Uniti. Fasci di telegrammi arrivavano continuamente da comunità italiane per richiederci una nostra visita: delegati giungevano da tutte le parti, fin dalla costa del Pacifico. Gli italiani hanno sentito l'orgoglio di essere tali. Nelle riunioni che abbiamo avute si parlava prima l'inglese, come per ossequio alla lealtà verso l'America capitale, ma poi a Chicago, a Cleveland e a New York, compresa la riunione solenne alla City Hall, quando ricominciava sulle mie labbra la lingua materna, era come se il sangue facesse un tuffo al cervello e la folla si abbandonasse alle più commoventi e nostalgiche acclamazioni all'Italia.

«Ho stretto la mano a migliaia e migliaia di persone americane di origine italiana, ma anche ad un numero infinito di autentici americani, ammiratori del nostro Paese. Quante persone, quanta folla passava dinanzi a me per dire parole di augurio all'Italia. Non sottovaluto quasti risultati del viaggio del Primo Ministro che è andato negli Stati Uniti. Mi hanno telegrafato anche dall'America Latina chiedendo una nostra visita: abbiamo offerto un surrogato della nostra presenza con un breve discorso all'Unione Panamericana raccolto per la prima volta, nei suoi 21 componenti, a Washington. In questo discorso, ai ringraziamenti doverosi dovuti alla Repubblica sud-americana, abbiamo associato un pensiero affettuoso per quella comunità italiana. Ho fatto una ventina di discorsi e, pur dovendo chiedere spesso indulgenza per la mia impreparazione linguistica, mi sono trovato sempre circondato da comprensione e applausi.

«Ho parlato negli Stati Uniti con tutte le categorie: finanzieri, commercianti, industriali e parecchie volte ai politici. Lungo le strade i nostri lavoratori avevano le lacrime agli occhi; gli «Evviva l'Italia» si spiglionavano talvolta con accento strozzato dalla commozione; essi ci gridavano: «State uniti! Abbiate coraggio! Siamo con voi! Vi sosterremo!». La radio americana ha trasmesso le nostre parole ai lontani. Riferirò al Presidente della Repubblica, al Governo e all'Assemblea sui risultati economico-politici del viaggio, ma vorrei che la lezione che ci viene dai contatti popolari venisse subito ascoltata da quanti hanno in patria coscienza della gravità dello sforzo che dovremo fare per consolidare il regime democratico repubblicano nella libertà e nella disciplina popolare».

Il colloquio con De Nicola

L'on. De Gasperi, dopo una breve sosta nella sua abitazione, si è recato quindi al Viminale ricevendo l'on. Cappa, l'on. Corsi, il capo della polizia dott. Ferrari, il capo di gabinetto all'interno dott. Brolse e trattando con essi questioni generali con speciale riferimento all'ordine pubblico. Successivamente si è portato a Palazzo Giustiniani. Il colloquio con il capo dello Stato, improntato alla più vira cordialità, si è protratto per circa un'ora. Nel corso di esso il Presidente ha fatto una rapida relazione della sua missione riservandosi di trattarla in seguito in maniera più esauriente e completa. L'on. De Nicola, avendo appreso che la signora De Gasperi e la figlia Maria Romana erano ed attendere in auto il Presidente del Consiglio, le ha invitate nel suo gabinetto di lavoro per salutarle.

A quanto si apprende l'on. De Gasperi ha portato a Roma il testo del trattato di pace che nelle prossime ore sarà reso di pubblica ragione negli Stati Uniti.

A sua volta il ministro Cam-

Scontri sanguinosi al cantiere di Palermo

Palermo, 17 gennaio.

Una violenta sparatoria è avvenuta stamane al cantiere navale di Palermo, con sanguinose conseguenze. Già da ieri sera elementi estranei al cantiere si aggiravano nei dintorni, provocando le prime dimostrazioni di ostilità nei confronti degli operai che si recavano al lavoro. Stamane, verso le 7,30, mentre gli operai si recavano al lavoro, sono stati fatti segno a colpi di rivoltella da individui che si trovavano nascosti nelle vicinanze. Sono rimasti feriti gravemente due operai, Giuseppe Cannizzaro e Giuseppe Lo Cicero, mentre altri due, Giuseppe Lo Cicero e Giuseppe Cannizzaro, sono rimasti feriti gravemente

SPORT

La squadra campione sul terreno dei «grigi»

La situazione, dopo sedici giornate di campionato, è la seguente: il Torino in testa, con due punti di vantaggio sulla Juventus, tre sul Modena, quattro sul Milan. Primeggiabilmente staccate tutte le altre squadre.

Considerata la forza della squadra-campione, la lotta per il titolo parrebbe già sin d'ora decisa in suo favore se il calcio non fosse un gioco e, come tale, non potesse fornire le maggiori sorprese. Il vantaggio conquistato servirà l'attuale al Torino per affrontare con un margine di sicurezza la dura serie di incontri che il campionato gli riserva. Nelle prossime quattro settimane i granata dovranno andare ad Alessandria, ed a Milano (contro il Milan), ricevere il Modena e spingersi poi sino a Trieste. Programma severo, senza dubbio, perchè Alessandria, Milan e Modena sono, attualmente, tra le più forti unità del gruppo. Guardiamo intanto all'incontro di domani: i grigi, dal giorno in cui battendo l'Internazionale iniziarono la loro decisa ripresa tendente ad allontanarli dalle ultime posizioni, hanno conquistato successi sfavorevoli, con una sola ricaduta grave sul campo del Milan, impacciata ed inconcludente nei primi mesi del torneo, l'Alessandria è ora una delle unità più svelte e più realizzatrici. Domenica ha segnato cinque reti alla Triestina, che pure ha una forte difesa ed è abituata a battersi bene anche in trasferta. L'incontro con il Torino capita quindi in un momento in cui i grigi si sentono tanto forti da poter tentare il colpo grosso anche nei confronti della squadra che domina il girone. Dato per certo che l'Alessandria farà scintille, resta da vedere in quali condizioni potrà battersi il Torino, alle prese, sul campo del Mari che neppure la squadra campione può riuscirne impunemente a tre dei suoi uomini migliori e, seccati ancora Loik e Castigliano. Ferrero potrà forse disporre di Gabetto che, se totalmente ristabilito, sarà prezioso per il potenziamento dell'attacco. Nè pensiamo che i granata valutino in modo esatto l'importanza e la difficoltà della partita di Alessandria. Essi dovranno lottare contro un avversario deciso e su di un terreno fangoso che male si adatta al ritmo del loro gioco. Forse le sorti dell'incontro saranno affidate, questa volta, più alla difesa che all'attacco. Ma questo non è che una nostra impressione, perchè il Torino si sottrae a ogni pronostico.

Ancora una volta, mentre il Torino cercherà punti in trasferta, i suoi più pericolosi avversari resteranno a casa. La Juventus ha piena possibilità di battere il Venezia; il Milan ed il Modena sono pure favoriti nei confronti con il Bari e con l'Inter, per quanto dei volitivi galletti e dei declassati nerazzurri non sorprenda più possibile. E queste i tristi: Atalanta-Bologna, Livorno-Sampdoria, Brescia-Vicenza, Roma-Napoli, Genova-Fiorentina e Triestina-Lazio non hanno che un interesse relativo.

LUIGI CAVALLERO

La direzione dell'Alessandria ha dichiarato che non ha alcuna intenzione di ricorrere allo spargimento di sale pastorizio per rendere appositamente pesante il campo di gioco in occasione dell'incontro con il Torino.

Oggi alla Radio

Rete rossa (To I, m. 221,5). - Ore 11,30: Repertorio lirografico - 13,15: Orchestra Figura - 14,15: Notiziario internazionale - 14,25: Conversazione - 16,30: Album d'oggidì - 17: «I tenori», 4 atti di Hauptman - 19,10: Orchestra Maghini - 20,40: Canzoni - 21: Orchestra Cangiano - 22: Commedia in un atto - 22,30: Concerto Notturno Ciampi.

Rete rossa (To II, m. 204,3). - Ore 11: Canzoni - 11,30: Rimi e canzoni - 13,15: Orchestra Vitale - 14: Orchestra Nicelli - 14,35: Orchestra Ferreri - 17,45: Musica per il popolo - 18,35: Amedi di fisarmonica - 19,10: Musica leggera - 20,30: Lettere dantesca - 20,50: Musica varia - 21: «Mignon» di Thomas.

Stato Civile

Arnaldo Lecce, a. 59; Gal Clara ved. Giacobone, a. 84; Cajola Franca Cristina ved. Fantuzzi, a. 71; Bonnino Margherita m. Perino, a. 74; Alpinoli Angelina m. Marinone, a. 73; Cunioio Natale, a. 51; Fiolega Rosa m. Malachino, a. 54; Giolito Bartolomeo, a. 78; Giorgis Aldo, a. 16; Carolao Maria ved. Maletto, a. 84; Rosa Bianca, g. 15; Gardino Arrigo, a. 69; De Rin Attilio m. Alberato, a. 61; Mallori Ernesto, a. 61; Cuneo Maria ved. Colombo, a. 69; De Filippi Giuseppina, a. 67; Giacolla Giovanni, a. 73; Grimaldo Maria m. Simon, a. 79; Garavagno Giulia ved. Della Giustina, a. 70; Civiero Tommaso, a. 82; Moda Felice, a. 76; Aluffi Maria ved. Garberoglio, a. 84; Massaza Enrico, a. 58; Carbon Carmine, a. 61; Cunsolo Giacomo, a. 79; Martina Giuseppe, a. 56; Vano Alfredo, a. 58; De Maestri Ermellina, a. 71; Rosa Orsola, a. 48; Galleria Domenico, a. 84; Panichi Marcello, a. 55; Scaramelli Teresa m. Gonsalvo, a. 50; Guglielmello Margherita m. Piana, a. 74; Marchisano Giacomo, a. 72; Palchero Giovanni, a. 50; Barasso Pietro, a. 66; Bellotti Mario, a. 56; Rabini Ugo, a. 16; Milani Marco, g. 17; Bianco Alessandro, a. 49; Lagrotteria Angelo, a. 66; Orsino Alessandro, a. 89; Carena Maddalena, a. 58; Caruano Angela, a. 57; Pignatta Margherita, a. 62.

BORSE

Il mercato odierno, dopo qualche lodevole iniziale tendenza all'elevazione, si è avviluppato in forma irregolare e piuttosto accidentata. Questa mancanza di una tendenza netta ha determinato incertezza, specialmente da una ristretta clientela e dalla palese inesistenza di fiori piazza. Unico elemento positivo è stato il mantenimento sempre brillante delle Assic. Sconcertante l'affluire di una discreta quantità di acquisti al listino, il mercato piuttosto pesante ha denotato alla chiusura una generale lieve flessione salvoun paio sulle quote di ieri. Nel titoli di Stato si sono notate buone variazioni in Rendite e Redimibili; invariati sono rimasti i Buoni del Tesoro. Il dopo Borsa si è rivelato alquanto più calmo. Diritti Torino-Nord 1400; Diritti Lane Borgomanero 13.450.

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Am '35	82 —	82 —	Imm.	500	750 —
Rend 3%	86 —	86 —	Marelli	1187	1185
» 5%	88 85	88 90	Safa	1160	1140
Redim 3%	80 80	80 75	Pirelli	9000	8850
» 5%	90 70	91 —	Ceriba	410	400 50
Rend 3%	90 90	91 05	Ferriera	4500	4400
» 5%	91 30	91 25	Cabirio	1940	1810
Redim 3%	92 25	92 15	Gaic	830	805 —
» 5%	92 25	92 25	Ilva	815 —	770 —
BT 4%	97 15	97 15	Mont.	20000	19800
» 4%	97 15	97 15	Piombi	1890	1740
» 4% U	97 25	97 15	Ilva	655 —	635 —
» 5%	97 —	97 —	Ansaldi	645 —	645 —
» 5% U	97 25	97 25	Weni.	2510	2500
» 5% 46	96 70	96 70	Ri-Ange	46.500	46.000
» 5% 47	97 50	97 50	Viscosa	9825	9850
Prov 5%	97 50	98 —	Cotoni	6300	6000
Int 4%	474 —	474 —	Fiat	3150	3150
BH 4%	406 —	406 —	Fiat	3150	3150
Prest %	382 —	382 —	Fiat	3190	3200
BT 4%	1750	1750 —	Dg	8500	8500
Tor 4%	457	450 —	Pirel	7425	7425
» 5%	505	505 —	Pirel	1010	1000
» 5% 37	490	490 —	Lanz	2250	2250
» Prest	479	480 —	Safa	1100	1080
» 5% 45	476	476 —	Ansa	644 —	675 —
Mut 4%	475	475 —	Rum	445 —	425 50
» 5%	488	488 —	Ri-Ang	4000	3950
Ben 5%	468	468 —	Tabac	—	9000
A.Sav	18.500	19.000	Alimt	2000	2700
Bastg	2700	2700	Mont.	700	690 —
Bonzi	7150	7150	Ass. F	9100	9200
B.A.I	2200	2200	Boero	1310	1350
Tor. S	1750	1795	Fiorio	725	720 —
Cirelli	7500	7550	Ceriba	1750	1750
Italgas	188 25	190 75	Gasl	9500	9500
Sip	1800	1840	Idro	2800	2800
Terni	940	910 —	Elec.	5000	4900
F.C.E.	687	680 —	Carb.	6100	6100
Valdar	4700	4700	Burgo	7150	7100
Mar. R	2600	2600	Fiore	2250	2650
Elvez	750	750 —	Mo.gne	2650	2500
Elet	2800	2800	—	—	—

* Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1461, New York 327, Svizzera 144. Mercato libero della valuta: sterlina oro 6650; marengo 3400-3500; sterlina militare 1500; dollaro carta 320-325; franco svizzero 175-180; franco francese 1,65-1,67.

CRONACA CITTADINA

Il nuovo prezzo del pane sarà stabilito oggi

Si sono riuniti ieri per l'ennesima volta i panificatori per trattare la questione dell'aumento del prezzo del pane. L'assemblea ha deliberato di continuare le trattative sia coi dipendenti per le richieste salariali, sia con le autorità. In serata infatti i rappresentanti dei fornai e dei loro dipendenti si sono incontrati per concordare gli aumenti di salario. I datori di lavoro hanno accordato 5000 lire a titolo di anticipo agli operai con età superiore ai 16 anni, 3000 a quelli di età inferiore. E' rimasta insoluta la pregiudiziale della decorrenza degli aumenti. Le trattative verranno riprese oggi

Due milioni di uova saranno vendute a 30 lire

I rappresentanti dei commercianti, pressati il dott. Godino della Segreteria e il ragioniere Vola del comitato annonario, hanno trattato ieri in prefettura la questione delle uova. Avendo esaurito prematuramente la scorta di 2 milioni di unità, i commercianti si sono impegnati di reperire e destinare lo stesso quantitativo alla vendita nella prossima settimana. Commissioni speciali saranno incaricate del controllo, perchè i quantitativi prescrittigli vengano effettivamente ceduti al consumatore al prezzo di lire 30.

Il prof. Angela interrogato in carcere dal giudice istruttore avv. Benedicti

Nonostante i suoi settantadue anni il prof. dott. Carlo Angela, che è dotato di un fisico robusto, sebbene qualche decennio fa abbia condotto una vita avventurosa nel Congo belga, dove si era recato in qualità di medico, dimostra in carcere — ci dicono — un morale elevato. Egli continua a dichiararsi vittima inconsapevole delle circostanze e di essere assolutamente estraneo a tutta la complicata serie di malefatte combinate con l'ordinazione dei vetri per l'Ospedale dal suo direttore amministrativo dott. Onorio Ferrero di Ventimiglia, nel quale egli aveva riposto ogni fiducia. Se egli avesse potuto sospettare di questo suo collaboratore, non avrebbe frapposto indugio a svolgere personalmente un'indagine per scoprire la malversazione. In sostanza il prof. Angela sostiene, se non siamo male informati, di essere stato all'oscuro di tutto, prima dell'inchiesta avvenuta nel maggio scorso. Il suo passato di professionista — egli dice — anche tenendo conto dei suoi atteggiamenti politici, può dimostrare che egli non si è mai macchiato di qualsiasi scorrettezza. Questo, crediamo, è stato l'atteggiamento del prof. Angela durante il primo colloquio avvenuto in mattinata, ieri, col giudice istruttore e durato dalle 15 alle 16.30.

Per contro risulta che l'arresto del prof. Angela è avvenuto in seguito ad accurate indagini eseguite negli uffici amministrativi dell'ospedale e alla verifica di molti documenti scritti. E quando questi documenti gli sono stati ieri presentati dall'avv. Benedicti, il professore ha dato spiegazioni che purtroppo non sono valse a dipanare l'intricato groviglio. Dopo le sue dichiarazioni ad alcuni interrogativi, non è stato possibile dare risposta.

Intanto, dopo l'arresto, il giudice istruttore ha cominciato a citare i testi che ancora non aveva sentito, volendo prima completare l'inchiesta sugli indagati.

Tra i primissimi, ieri è stato citato dall'avv. Benedicti, il canonico mons. Giuseppe Garnero, che nel Consiglio d'amministrazione del S. Giovanni rappresentava — fino alle sue dimissioni dal settembre scorso — il Capitolo Metropolitano insieme ai canonici Baravalle, Brizio e Passera ed in seguito fu, pure comm. Gastone Guerrini — come già narrammo — incaricato della prima inchiesta, che poi fu continuata dall'Arma dai carabinieri col risultato ormai noto.

L'arresto di un capo banda che rapinò 1 milione e 350 mila lire

Un gravissimo fatto avveniva il 14 dicembre 1943 in via Nava, nella zona Vanchiglia. Nottetempo, nonostante che allora fosse in vigore il coprifuoco e pattuglie tedesche circolassero per la città, Tale Giovanni Chies fu Silvio di 38 anni, armato di rivoltella, guidava ad impresa criminosa un gruppo di comparsi: Guido Rossi, Pietro Arizzi, Giuseppe Bianco, Giuseppe Milotti. Della comitiva faceva parte anche una donna, Giuseppina Nicco: e tutti, come il capo-banda Chies, erano in possesso di una rivoltella.

Arrivando contro i muri e procurando di fare il meno rumore possibile, i sei lestofanti giungevano sino in via Nava e riuscivano a penetrare nello stabile n. 43; qui, fattisi aprire la porta fingendosi persone amiche, irrompevano nell'alloggio di Michele Benedetto, proprietario di una piccola officina, lo immobilizzavano sotto la minaccia delle armi, lo legavano e gli arraffavano di rivelar loro ove fosse nascosto il denaro.

Il Benedetto taceva e i furfanti lo caricavano di busse, colpendolo selvaggiamente a pugni e calci. Ritenendo poi l'appartamento da cima a fondo, rinvenivano un milione e 350 mila lire in un cassetto: dopo di che la banda se ne andava.

In quel tempo non era stato possibile compiere indagini esaurienti. L'anno scorso, a conclusione della pratica — essendo la cosa passata all'autorità giudiziaria — il giudice istruttore spiccava mandato di cattura contro il Chies, principale responsabile del colpo. Il Chies è stato ieri, finalmente arrestato dalla P. S. Vanchiglia, mentre, in Torino, conduceva tranquillità, stava attendendo al suo lavoro.

L'avv. Clarotti in libertà

L'affare Maulini ha registrato ieri un piccolo colpo di scena: uno dei collaboratori del ragioniere, l'avv. Mario Clarotti, dopo un ennesimo interrogatorio, è stato rimesso in libertà, non esistendo imputazioni contro di lui, venendo così a mancare la ragione del suo fermo.

Ieri doveva avvenire il confronto fra il dett. Di Malo, recentemente arrestato a Rubiana, e il rag. Maulini: causa l'imponente mole di lavoro da cui sono oberati, i funzionari l'hanno rimandato a oggi. Intanto, da quel che ci risulta, le uniche accuse elevate contro il rag. Maulini sarebbero quelle di usura: altre la polizia non ha trovato, sino ad ora, a suo carico. Nessuna irregolarità è stata rilevata dai registri dell'ufficio del ragioniere, consultati dai funzionari.

L'Associazione culturale italo-sovietica inaugura oggi alle 17, nel salone dell'edificio «La Stampa», via Roma 30, la «Mostra del cortile sovietico della guerra». La Mostra resterà aperta fino al 31 gennaio.

Ufficiali americani in visita alla «Fiat»

Accolto dall'avv. Giovanni Agnelli ed accompagnato quindi dall'ing. Gabrielli ha visitato gli stabilimenti «Fiat» il colonnello aviatore D. E. Chavy dell'Aeronautica degli Stati Uniti, con un gruppo di ufficiali americani, tra i quali il ten. col. Andrower. Era con loro il magg. Manfredi del Ministero dell'Aeronautica.

Annonaria

GRANI stagnati. - Gli spazi settimanali, nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì p. v., completeranno la distribuzione di carne congelata ai pensionati, postelli, t.b.c., sanitari dell'Ente e ammalati a domicilio.

Conferenza. — Domani alle ore 18,30 nella chiesa dei SS. Martiri padre Gandolfo parlerà sul tema: «Un modello che rimane».

Famiglie numerose. — Domenica, ore 10, alla C. d. L. assemblea generale per Torino e Provincia.

Cristianamente come visse manchera ai suoi cari il

CAV. RAG.

Giuseppe Felice De-Filippi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bernarda Fiora**, i figli **Walter** e **Paolo**, le sorelle **Emilia** con la famiglia e **Maria**; le zie Arciprete Don Carlo, la cugina **Anna**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma sarà trasportata da Mortino Lesana ove sarà tumulata nel cimitero di famiglia.

Per espressa volontà del caro Estinto non si accettano fiori, la famiglia non porterà il lutto.

Torino, via Saluzzo 5.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 44-099

Improvvisamente dopo una vita laboriosa tutta dedicata alla famiglia mancava ai suoi cari l'adorata mamma

Zaschetti Enrico

di anni 43

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Maria Degiuli**, i figli **Luciano** e **Maria Adele** che tanto adorava, il papà **Luigi**, le sorelle e fratelli **Evelina, Ettorina, Ermanno** ed **Ernesto** con le rispettive famiglie, il suocero Carlo, i cognati Degiuli e Caletti con le famiglie, gli nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 18 alle ore 14. (10797

Gattinara, 17 gennaio 1947.

Industria Grafica Gattinarese

Giovedì alle ore 10,45 munito del Conforto, mancava all'affetto dei suoi cari

Amalia Chiosa

di anni 80

Inconsolati ne danno l'annuncio:

l'adorato marito;

l'affezionatissimo figlio Nino con la moglie **Lucia Revella**,

l'amata figlia Dina (Inghilterra),

le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e gli amici cari.

Carrù, 16 gennaio 1947. (A

I funerali avranno luogo sabato alle ore 16, partendo dalla propria abitazione di via Mazzini 9.

Serenamente e confortata dalla Benedizione Papale ha reso l'anima a Dio

Cajolo-Fusera Cristina ved. Fantuzzi

Ne danno l'annuncio i figli: Geom. Arnaldo e moglie Luigina Clerici, Rag. Egidio e moglie Lina Miola, Ramolo e moglie Esterina Guarnieri, i nipotini: Gian Piero, Marcello, Tullio, Arnaldo, Nino, Maria Cristina, Davida che ringraziano quanti vorranno prendere parte al loro dolore. La sepoltura avrà luogo sabato 18 corr. alle ore 16.30. (10803

Torino, c. Reg. Margherita 79.

Cristianamente come visse, ma buona del Signore lasciò la terra per il Cielo, premio delle anime giuste, l'anima bella di

Biglia Maria in Biglia

Il marito, i figli, la nuora, i nipotini ed i parenti tutti ne piangono alla perdita affettuosa.

I funerali seguiranno domenica 19 corr. alle ore 10,30 partendo da via Bernardino Luini 12. Non fiori ma opere di bene. Serva la presente di ringraziamento.

Cs. Fun. Fus. v. S. Tommaso 5, t. 44-448

Stamane alle ore 8,30 è deceduto dopo breve malattia

Dr. Lattes Vittorio

Lo piangono le sorelle Angelella ved. Levi ed Ernesta Da Fano coi nipoti e pronipoti, e le affezionate Maria Giorgis e Margherita Gargis che lo hanno amorevolmente assistito.

I funerali avranno luogo domenica 19-1-47 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione piazza Galliari, n. 2.

Cuneo, 17 gennaio 1947.

Pompe Funebri Cerelli - Tel. 60, Cuneo

Giovedì 16 gennaio alle ore 16 in Pinerolo munito di tutti i Sacramenti e Conforti Religiosi rendeva l'anima a Dio

Nervo Vittorio Costantino

Contabile Fiat, FF. SS. a riposo

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Adele Vola**, il figlio Enrico e parenti tutti. I funerali si celebreranno in Pinerolo sabato 18 corr. alle ore 14 partendo dalla casa dell'Estinto, via Savoia 21. (10799

Pompe Fun. Garnelle, Pinerolo, tel. 1-82

Tragica sciagura troncava la giovane vita di

Ugo Visconti

Non il cuore angosciato ne danno il triste annuncio il papà, la mamma, le sorelle, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 corr. alle ore 14,30 partendo dalla Astanteria Martini.

Torino, via Giovanni Servais 33.

La Torinese, Pompe Funebri - Tel. 44-033

Ieri dopo penosa malattia lasciava i suoi cari

Natale Angelo Cuniolo

di anni 61

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Carino** con la figlia **Anna Maria** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mezzi alle ore 14,30 da c. Vitt. Emanuele 18.

Cs. Fun. Fus. v. S. Tommaso 5, t. 44-448

IL NUOVO PARTITO SOCIALISTA

Domani il primo comizio

La Federazione provinciale torinese — della cui costituzione demmo ieri — del nuovo Partito Socialista dei Lavoratori Italiani comunica per domani alle 10,30, *nel salone del cinema Corso, la sua prima pubblica manifestazione. L'on. Corrado Bonfantini e Luigi Chignoli parleranno ai lavoratori torinesi sul tema: «Il congresso di Roma e i due partiti socialisti».*

Mentre le adesioni hanno cominciato ad affluire alla sezione di via Cernaia 5 e di via P. Micca 9, è stato stampato affisso il primo manifesto del P. S. L. I.

Stamani intanto presso la sede di corso Palestro, si riuniscono i segretari delle sette Federazioni provinciali piemontesi. Una speciale corriera ha già iniziato preparando un congresso nel quale gli iscritti della nostra provincia si pronunceranno per la permanenza o meno nel vecchio partito.

Nel frattempo, come comunica il "comitato per la sezione dei lavoratori" al congresso socialista, in un'assemblea tenuta in corso Palestro, si è deciso di invitare "i compagni di attendere ad aderire al due partiti... auspicando che tale nobile tentativo unionistico torinese abbia ad essere un appello lanciato a tutto il socialismo italiano e possa in una nuova atmosfera nuovamente riunire in un solo partito tutti i socialisti italiani".

Un gruppo di operai della S.P.A. ci comunica che è inesatta la notizia pubblicata ieri da un quotidiano e secondo la quale le maestranze socialiste della S.P.A. avrebbero aderito al partito di Nenni. I lavoratori della Spa, secondo queste informazioni, non hanno ancora deciso nulla.

I partigiani delle Brigate Matteotti, infine, ci comunica l'ex-capo di stato maggiore Corte, ritengono nella loro grande maggioranza, di non poter riconoscere nei due nuovi partiti l'espressione genuina e integrale del vecchio P.S.I.U.P. Il patrimonio ideale e materiale dei partigiani delle Matteotti, continua la dichiarazione, deve rimanere integro, in attesa che si definisca la situazione generale.

La rapina al distributorio Fiat

Condanna e scarcerazione di due degli aggressori

Ricorderanno i lettori l'audace rapina consumata al Distributorio Fiat in via XX Settembre l'autunno scorso. Tre individui penetrati nell'ufficio cassa al primo piano, vi lacerano consegnare, pistole alla mano, 555 mila lire. I tre vennero poi identificati per certi Bagent Renato, Biardone Emilio e Vola Giovanni. Costui era stato l'organizzatore e il capo della rapina, ma riuscì ad evadere dalle mercedi nuovo in uno di quegli ammutinamenti che si verificarono in quel tempo, ed è tuttora latitante. La vicenda ha avuto ieri il suo epilogo all'Assise ordinaria (Pres. Ruggero; P. G. Casalina; Canc. Vico; Dif. Chauvelot, Giamolio e Mazzarelli). Il Vola, rimasto latitante, è stato condannato a 4 anni di reclusione; gli altri due a 18 mesi ciascuno. Ripiata la pena col carcere preventivo, sono stati scarcerati.

I due ragazzi podisti han ritrovato i genitori

Abbiamo narrato ieri di quei due fratelli baresi, Partolo e Salvatore Vivenza, di 17 e 16 anni, che fuggiti da casa loro, erano giunti a Torino, dopo un terribile viaggio compiuto quasi tutto a piedi: sembrava che i ragazzi fossero scomparsi nella nostra città per rintracciare la madre, fuggita dal marito.

Invece le cose stanno diversamente. La madre s'era trasferita a Torino in compagnia del legittimo consorte per cercar lavoro: così mandavano mensilmente un assegno ai loro parenti di Bari dove avevano collocato i ragazzi, in attesa di riunire la famiglia. Ad un certo momento Partolo e Salvatore, sentita confidenza la nostalgia dei genitori intrapresero il grande viaggio.

I signori Vivenza, appreso l'arrivo dei loro figlioli dai giornali, si sono tosto precipitati in Questura dove, fra l'emozione dei presenti, hanno potuto abbracciarli.

Il processo Saccà e C.

E' continuato ieri il processo a carico dell'avv. Saccà. Le testimonianze si sono aggirate sull'episodio dell'ispettorato del lavoro che in periodo nefastezia fu un vero focolaio della resistenza. Ha parlato a questo riguardo il col. Dronsoni il quale ha dichiarato che la banda del Bacca lo aveva denunciato alla Gestapo insieme con due sue segretarie. Condannati a morte dai tedeschi, furono salvati dal sopraggiungere della liberazione.

SPETTACOLI

Sullo schermo: *Le quattro piume, di Zoltan Korda.*

Quando nel 1902 il film venne presentato alla Mostra di Venezia ottenne un buon successo; il fatto di aver in costume gli ha permesso di superare di un balzo quasi nove anni e di giungere come nuove con le immagini altrettanto del colore che fanno sempre presa sulla massa del pubblico. Per la verità questa volta il colore ha superato una difficile prova perchè essenzialmente nelle scene del deserto, i cieli avrebbero potuto esser — come di consueto — eccessivamente azzurri e smaltati; ne caratterizzano al contrario splendono tutte con una tonalità rossastra da aragosta scottata. La vicenda si snoda da Londra attraverso il Sudan Egiziano per far ritorno a Londra, compiuta la ricca ed avventurosissima peregrinazione. Gli inglesi combattono i fedeli; un ufficiale si dimette dal suo reggimento per paura, ma poi ritrova se stesso e riconquista il suo posto d'onore e di soldato con luoghi sacrificî ed infine gli è premio il ritrovato amore della sua bella. Le figure — come avviene accade nei film inglesi — sono un po' troppo convenzionali grevate di un eccesso di caratterizzazione. Il complesso degli attori è ottimo e ben reso anche se nessuno per la vicenda stessa, è chiamato a prove troppo severe; ilmomento tutti comprimari. Il pubblico si diverte ed esclama di meraviglia alle scene più intemerate mania colorate; piacciono molto i toni rossi. (Fido).

Al Conservatorio: «Stornelli», di Rossellini.

I cinque o dieci minuti al solito concessi in questi concerti con l'orchestra della R.A.I. alle «prime esecuzioni», e si vorrebbero invece opere ampie e importanti, toccarono laresca agli *Stornelli* dello basso Rome di Renzo Rossellini. Questo pezzo arieggia, così dichiara il programma, il canto popolare romanesco per evocare taluni aspetti pittoreschi delle zone rurali di Roma, ma in verità non occorrono chiose. Non sei o sette minuti di facili motivi, di ritmi usati, in una composizione di espedienti fra musicagnani e verismo. Il concerto, che comprendeva l'*Egmont* e la *Quarta* di Beethoven, due *Lieder* e il *Don Juan* di Strauss, un *Vocalise* di Rachmaninoff e la *Fête* di Debussy, fu diretto, con destrezza improntata di materialismo, dal maestro Alceo Galliera, il quale raccolse applausi insieme alla solista Maria Predit.

a. d. s.

Macario al veglione del Circolo «La Stampa».

Questa sera, alle ore 23, nel Salone dell'Editrice «La Stampa», Vaglionissimo «Chiaro di Luna» con la partecipazione di Macario e della sua compagnia.

L'Acquisto biglietti nel salone abbonamenti in via Roma.

TEATRI E RITROVI

GARIGNANO: ore 21 Macario in «Follie d'Amleto».

CORETTI: ore 16 Marionette Lupi. «La pesca di Gorgonesque». Novità.

CASTELLINO DANZE: (C. Vitt 43) ore 17 e 21: Orchestra M. Lotti

LIRICO: ore 16 e ore 21: Compagnia Riviste Giraudi in «Edizione straordinaria».

CANARINO DANZE: v. Garibaldi ang. S. Agostino: ore 21 Orchestra Valdemar, Balletto del Re.

GINNASTICA (via Magenta, 11): Ore 21,30 Veglia Carnevale.

PRINCIPE: 15,30 e 21. Modiglia.

CLUDIO DANZE: ore 18 e ore 21. **AUGUSTEO:** Orchestra Spadaletti.

CAY: 17 e 21 Orchestra Silvestro.

SALETTA DANZE: ore 21 Serata turistica invernale L.A.T.I.

Teatri e ritrovi di domani

GOBETTI: ore 16: Novità.

GALLERIA D'ARTE FOGLIATO *via Massena 9 - Telefono 43-127.* Il pittore Tranquillo Dealbi e lo scultore Roberto Terracini inaugurano oggi, alle ore 16, una loro mostra personale.

Da SALETTA, STASERA SERATA TURISTICA INVERNALE indetta dalla L.A.T.I. alle ore 21. Vistosi premi offerti dalle Ditte *Cinzano, Bottega dello Sportivo, Formaia e Sport Alpe.*

Orchestra del M.o *Franco Girardi.* Sportivi! *Stasera tutti da Saletta al Palestino!*

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il fuorilegge» Alan Ladd, Veronica Lake. Ult. 22,30.

ASTOR: Le campane di Santa Maria, Bing Crosby, Ingrid Bergman.

CORSO: «Le quattro piume» (in technicolor). Ultimo 22.

VITTORIA: La famiglia Gibson, R. Newton, J. Mills. Ult. 22.

AUGUSTUS: «Le quattro piume» (in technicolor). Ultimo 22.

DORIA: «Avventure a Zanzibar» Bing Crosby, Dorothy Lamour.

IDEAL: ap. 14 «Cina» (A. Ladd, Loretta Young) e Comp. Riviste «Maggio» ore 16,10 e 21,10.

NAZIONALE: «Barriera» e. Cooper Ingrid Bergman. Prezzi ridotti.

STATUTO: «Barriera» con Gary Cooper ed Ingrid Bergman.

LIRICO: «Primo appuntamento». Darrieux. 16 e 21 Comp. Riviste Giraudi: Edizione straordinaria.

HOLLYWOOD ap. 14,30: «Eroi nell'ombra» Alan Ladd.

PRINCIPE: «Paish» Carmela Sazio, Tino Lopez (O.K.) Ult. 21,45

ALPI: «Le chiavi del Paradiso» Gregory Peck. Ult. 21,40.

ELISEO: «Dottor Jekill».

ASTI: Angoscia (Boyer-Bergman).

PALERMO: Delitti senza castigo.

P. NUOVA ap. 10: Un uomo ritorna.

REGINA Esploratore scomparso. V.

BRESCIA: «I forzati del mare». Imperiale Terrore Frankenstein, V.

ADUA Robin Hood California. V.

SOCIALE: «Scandalo a Corte».

M. VENETO: «Casablanca».

Fréjus: Orgoglio Amberson, Var.

RADIUM: «Due luci» e Varietà.

S. PAOLO Addio mia bella Napoli.

PIEMONTE: «La signora Miniver».

DORA: Conseguenze d'un bacio. V.

NORD: «Vertigine», Gene Tierney.

Moderno Con'era verde mia valle.

MANZONI: «Un giorno nella vita».

VINZAGLIO: «Forza proibita».

SPEZIA Miserie 'd Mônsù Travet.

LUCENTO: «I vendicatori».

DIANA: «Aquila sera». Brasni.

ODEON: «Prigionieri del passato».

ITALIANO: Fiamma del peccato.

Olimpia Trovare ancora (Warner)

PO: «Lady Hamilton». Successo.

ESPLOSIONE: «Avvenne... domani».

COLOSSEO: «I forzati del mare».

ARTAL: «Biraghin», Lilia Silvi

ROMANO: «Avvenne... domani».

TORINO: «Vendetta di Natale» con Deanna Durbin.

LUX: «Maria Antonietta» Norma Shearer, Tyrone Power. U. 21,35

FILIPPO BURZIO
Direttore

LIBRI E RIVISTE

DI LIBRI LO INONDO' PER UNA LIRA AL KI'

la «Biblioteca circolante 900» al III di via Barbaroux. Leggere ti piace? Abbonati anche tu.

VIAGGI E TRASPORTI

OLIVETTI ANTONIO

Autotrasporti celeri di merci e pacchi per Genova - Firenze e Sulle Toscana. C. Napoli 48 - Tel. 91-903.

SEGUENDO LA CRONACA

LA PIU' EFFICACE DIFESA CONTRO IL FREDDO

«Gilets» - Intermaglie federati di maglina, «Interni» - staccabili, di maglina, bianchi e colorati, per signora e per uomo. Scelto assortimento a prezzi di particolare convenienza. «Delsario», via Roma 983 *ang. Piazzetta Chiese.*

IL VERO CALMIERE INUTILE CERCARE ALTROVE

Mobili di stile, Rinascimento Fiorentino, Barocco, Chippendal, Rustico, Novecento nella più accurata lavorazione ai prezzi minori, si trovano solo al *Modificio del Mille*, in via del Mille 10.

MATRICI PER DUPLICATORI CARTA PER DUPLICATORI

Del mondo ecco l'ottimo mercoglio: *forniture d'ufficio Mario Pipino.* Piazza Solferino 14 - Torino.

«PASSOTTO»

Sarto di fiducia delle signore e dei signori eligenti. Amortizzano molte la pura lana. Giacche e pantaloni sportivi confezionati. Galleria Subalpina 18. Tel. 46-225.

MOBILI PER CUCINA

camere e sale d'ogni stile vendiamo a prezzi di fabbrica solo per pochi giorni. Approfittatene!

Da Mario, Lagrange 6 - T. 44-190 Via 5, Massimo 47 - Tel. 69-030.

RICUPERO CARTE

Pirigallo, via Susa 5 - Telef. 76-256 acquista carta, stampati, archivi, garantendone la macerazione.

COSTANTINI - via Roma 40 confeziona busti ideali che donano la linea moderna.

ASCOLTATE LA RADIO CON
SIEMENS
RADIO

IN VENDITA ESCLUSIVA NELLE MIGLIORI PASTICCERIE E CONFETTERIE

EBANISTI PROVETTI assume
LUIGI QUAGLINO & FIGLIO
ARREDAMENTI
Stab. via Pozzo Strada 12 - Direz. Uffici via Cibrario 85

raselet
RASOIO ELETTRICO
RADE A PELLE ASCIUTTA
SENZA LAME
SENZA ACQUA
SENZA SAPONE
UNA TESTINA UNICA PER TUTTE LE BARBE

Cavaro
TORINO P. C. Felice 28

Nuovi servizi della
LINEA AEREA OLANDESE
con prezzi in lire italiane per:
U.S.A. - OLANDA - BELGIO - DANIMARCA - SVEZIA
NORVEGIA - INGHILTERRA - CECOSLOVACCHIA
Agenti delle linee:
PANAIR do BRASIL: ROMA - SUD AMERICA
A.B.A. - S.A.S.: SVEZIA - ROMA ETIOPIA - GRECIA
TURCHIA - EGITTO - GERMANIA
I.B.E.R.I.A.: ROMA - SPAGNA
T.W.A.: